XXV.

TEORIA FONDAMENTALE DEGLI SPAZn DI CURVATURA COSTANTE *)•

Annali di Matematica pura ed applicata, serie II, tomo II (1868-69), pp. 232-255.

In una Memoria inserita negli Annali di Matematica pura ed applicata **) ho cercato le superficie dotate della proprietà di avere le loro linee geodetiche rappresentate da equazioni lineari, ed ho trovato che questa proprietà si verifica per le sole superficie di curvatura costante e per certe variabili speciali che l'analisi del problema ha spontaneamente introdotte.

Nel presente scritto espongo i risultati molto più generali a cui mi ha condotto l'ulteriore evoluzione di quel concetto, coordinato ad alcuni principi tracciati da RIEMANN nell'insigne suo lavoro postumo : *Ueber die Hypotbesen welche der Geometrie %u Grunde liegen,* non ha guari pubblicato dal sig. DEDEKIND nel XIII volume delle Memorie di Gottinga. Spero che le mie ricerche possano ajutare l'intelligenza di alcune parti di questo profondo lavoro.

Certe locuzioni di cui, per amor di brevità, faccio uso frequente non parranno, io credo, né stentate né oscure a chi guardi più alla sostanza che alla forma. L'attento lettore non avrà da fare alcuno sforzo per intenderle senz'altra spiegazione, restandogli del resto piena facoltà di non attribuir loro che un significato meramente analitico.

*) Una traduzione francese (dovuta ad HottEL) di questa memoria si trova inserita nel periodico «Annales scientifiques de l'École normale supérieure», t. VI (1869), pp. 345-375. [N. d. R.].

**) *Risoluzione del problema : riportare i punti di una superficie sopra un piano in modo che le linee geodetiche vengano rappresentate da linee rette,* t. VII (1865), pag. 185; oppure queste OPERE, voi. I, pag. 262.